Liceo Classico Statale “G.F.PORPORATO”
Classico – Linguistico – Scienze Umane – Economico Sociale

Via Brignone 2, 10064 - PINEROLO
tel. 0121 795064/70432/376877 - fax 0121 795059
e-mail: liceoporporato@tiscali.it
www.liceoporporato.gov.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Documento redatto in conformità alla delibera del Collegio Docenti del 30/10/2015 e del Consiglio di Istituto del 30/10/2015





CAPITOLO I: IDENTITÀ

1.1. Contesto territoriale e caratteristiche dell'utenza

Il Liceo "**G.F. Porporato"** è situato nell'ex-caserma "Dardano Fenulli", (via Brignone, 2) vero cuore della città di Pinerolo, lungo la direttrice che dalla Stazione ferroviaria conduce alla piazza principale e di lì al Duomo. Nella stessa via, ma dal lato opposto, si trova anche la succursale.

Sicuramente una delle più antiche istituzioni scolastiche della città, è nato il 3 novembre 1862 quando fu istituito per regio decreto un triennio liceale pareggiato che si aggiungeva al ginnasio quinquennale già esistente: tre classi di ginnasio inferiore – oggi la scuola media - e due di ginnasio superiore. Assunse tuttavia questo nome solo nel 1869, quando docenti ed autorità comunali decisero di intitolarlo a Giovanni Francesco Porporato (1484-1544) studioso di diritto, originario di Volvera e docente universitario, chiamato a varie cariche di governo dal Duca di Savoia, morto a Ivrea ed ora sepolto con i suoi famigliari nella Chiesa del Colletto. Nel 1914 diventa un liceo statale con circa 120 studenti.

La sua storia cammina in parallelo con **l'Istituto Magistrale "G.A.Rayneri**", una scuola anch'essa di ricca tradizione, nata nel 1858 come Scuola Normale maschile per la preparazione dei maestri, diventata poi scuola mista con annesso *giardino d'infanzia* a partire dal 1910.

Nel 1994 le due scuole sono state unificate. Fino al 2004, l'indirizzo classico ha occupato sempre la stessa sede, il palazzo eretto su disegno dell'architetto Vittone a partire dal 1740 e utilizzato fino all'età napoleonica come ospizio per i catecumeni. Sede dell'Istituto Magistrale, invece, è stato da sempre l'edificio di via Battisti 10. Nel 2001 la Provincia di Torino ha deliberato la ristrutturazione della ex caserma Fenulli per destinarla a nuova sede del Liceo, per tutti e quattro gli indirizzi. Il numero degli iscritti è tuttavia talmente alto, che si continua ad occupare ancora una parte del palazzo già sede del "Rayneri".

L'ampia gamma di indirizzi liceali, consolidati nel tempo - classico, linguistico, psicopedagogico, delle scienze umane, delle scienze sociali - che costituiscono l'ossatura del piano dell'Offerta Formativa, ha decretato negli ultimi vent'anni una notevole crescita dell'istituto che vanta oggi oltre 1500 studenti, 140 insegnanti e 33 fra amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici.

Gli studenti provengono da oltre 70 comuni: un bacino di utenza che unisce Sestriere a Nichelino, Bobbio Pellice alla pianura pinerolese, Bagnolo Piemonte fino a Orbassano. L'istituto è peraltro oggetto di scelta anche da parte di studenti provenienti dal capoluogo torinese.

Il significativo indice di gradimento deriva non solo dalla variegata offerta formativa, ma anche dal clima costruttivo e sereno che si respira all'interno dell'Istituto, dove non mancano gli spazi per attività extracurricolari e laboratoriali come teatro, cineforum, conferenze tematiche, laboratori, che si svolgono normalmente di pomeriggio, ma sono previste in molte occasioni anche al mattino. Da segnalare la biblioteca di istituto, all'interno della quale sono conservate edizioni originali di testi ormai considerate delle vere rarità.

Nelle immediate vicinanze si trovano anche una mensa comunale e la Biblioteca Civica "Alliaudi", aperta al pubblico dalle 8 alle 19, alle quali gli studenti possono accedere.

Il contesto urbano è una tranquilla città di provincia, a stretto contatto con l'area protestante delle valli valdesi e a poco più di un'ora dal confine francese.

Ciò non deve tuttavia far pensare a una scuola *provinciale:* la consuetudine ai rapporti con *i cugini* d'Oltralpe, che ha portato all'attivazione del doppio diploma italo-francese ESABAC, una fitta rete di scambi con l'estero, costruita soprattutto – ma non solo – nell'indirizzo linguistico e una particolare ed attenta propensione dei docenti nell'offrire una ricca progettualità e proposte formative arricchenti fanno del Liceo "**G.F.Porporato"** una scuola moderna, attenta a preparare i propri alunni per la prosecuzione degli studi o l'inserimento lavorativo in una dimensione europea.

La percentuale degli studenti che si inseriscono nel mondo del lavoro dopo il quinquennio liceale varia a seconda degli indirizzi e la prosecuzione degli studi universitari privilegia in genere le facoltà umanistiche e giuridico-economiche, anche se un certo numero di studenti, con una percentuale che raggiunge il 40% tra i diplomati del classico, proseguono gli studi in ambito sanitario, tecnico e scientifico.

1.2. P.O.F.: definizione degli indirizzi e dei valori di riferimento

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito delle norme nazionali e regionali.
La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti.
Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione proposte di collaborazione di altri soggetti che operano in ambito sociale e culturale.
La scuola è il cardine dell'educazione dei giovani alla cittadinanza e favorisce perciò la partecipazione di tutti alla vita della collettività. Questa funzione può essere svolta solo all'interno di un sistema di regole che impedisca atti di intimidazione, discriminazione, sopraffazione e intolleranza.
Le stesse regole definiscono doveri e garantiscono la piena fruizione dei diritti di tutte le componenti, nonché la tutela delle minoranze.
La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso questo debbono realizzarsi gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità, della partecipazione attiva e della democrazia.
Il regolamento d'Istituto vuole essere uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Il progetto educativo d'Istituto è volto a sviluppare atteggiamenti e qualità personali che abilitino a seguire un percorso formativo-culturale (perseveranza, rigore, disciplina intellettuale, creatività, gestione del proprio tempo) e di far maturare le competenze che consentano un inserimento attivo dello studente nella società come persona responsabile e cittadino consapevole.
Tale orientamento connota la natura istituzionale della nostra scuola, in quanto scuola pubblica, laica e partecipativa e cioè scuola non di appartenenza culturale, etnica, ideologica o religiosa, aperta a tutti senza distinzione alcuna, pluralistica nel progetto educativo, sede di confronto paritario.
Gli organi collegiali di autogoverno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e dei reciproci rapporti, hanno il compito di promuovere e favorire ogni iniziativa di crescita culturale e formativa e di vigilare contro ogni forma di autoritarismo e di intolleranza.
Nella nostra scuola l'azione educativa si realizza sia nell'attenzione posta nell'armonizzare le discipline con le specificità degli indirizzi, sia nell'attivazione di azioni di sostegno per gli alunni diversamente abili, o per altre situazioni di disagio, previste dal Piano per l'inclusione, in modo da garantire:

- un'educazione di qualità per favorire nei giovani l'acquisizione del sapere, lo sviluppo delle competenze per essere cittadini consapevoli, la cultura della giustizia e l'abitudine ad agire in modo corretto e leale;
- la libertà di insegnamento per realizzare il progetto educativo d'Istituto, valorizzando le competenze e le specifiche capacità di ognuno;
- la centralità dell'alunno nel processo di insegnamento /apprendimento per orientare i processi educativi verso i bisogni degli alunni e offrire a tutti possibilità reali di crescita;
- la progettazione volta a favorire il successo formativo, l'inclusione e l'integrazione sociale, con l'apporto di tutte le componenti della scuola e il concorso delle Istituzioni presenti sul Territorio;
- il sostegno in via prioritaria ai progetti imprescindibili per il funzionamento della scuola;
- il riequilibrio formativo per limitare ed evitare la dispersione scolastica e l'abbandono, attraverso un lavoro attento di recupero;
- la continuità del processo formativo consolidando una stabile collaborazione fra cicli scolastici attigui, per promuovere il successo scolastico in vista di un elevamento dei livelli di apprendimento;
- l'apertura al Territorio e la prospettiva europea e internazionale;
- l'attenzione alla trasversalità dei progetti e a percorsi caratterizzanti gli Indirizzi, in coerenza con i profili dei Licei, le indicazioni nazionali e le finalità espresse dall'articolo 1, comma 1 della legge n. 107 del 2015, come di seguito sintetizzate:
    - affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando nei tempi gli stili di apprendimento;
    - contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
    - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
    - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
    - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Le linee progettuali del POF della scuola tengono conto dei seguenti elementi:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento riferiti agli ordinamenti vigenti.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica è volta a:

- favorire la didattica inclusiva e la qualità dell'apprendimento nelle diverse aree disciplinari;
- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- potenziare la conoscenza delle lingue straniere e la conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- potenziare le aree espressive, con particolare attenzione alla cultura musicale;
- svolgere attività di orientamento in uscita in ambito universitario e promuovere l'occupabilità giovanile anche in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, coerenti con i diversi profili ordinamentali;
- potenziare i linguaggi non verbali e multimediali, l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- favorire la ricerca e l'innovazione didattica centrate sul soggetto in apprendimento.

Sono inoltre previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di riorientamento e supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi prevede:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica intende sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.
Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, l'utilizzo funzionale dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
Il Piano dell'Offerta Formativa indica, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, gli assegnatari di incarichi connessi all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione dello stesso.

Il Dirigente Scolastico ha definito le finalità e gli indirizzi per le attività della scuola che sono stati presentati al Collegio Docenti il 30 settembre 2015 e approvati dal Consiglio di Istituto convocato il 3 ottobre 2015.

1.3. Principi su cui si basa il Regolamento d'Istituto

La trasparenza viene individuata come requisito fondamentale per una efficace realizzazione del POF. Tale principio investe non solo le finalità educative fondamentali, ma anche le regole di funzionamento, che devono essere conosciute e accolte tutti gli studenti ed applicate con equilibrio e senza disparità (Regolamento di Istituto. Statuto degli studenti e delle studentesse, Regolamento di disciplina).
In particolare Regolamento d'Istituto del Liceo Porporato è ispirato ai principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria" (DPR n.249/98 e DPR n.235/07). La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.
In particolare si rimanda ai documenti deliberati dal Collegio Docenti del 30 settembre, visionabili sulla home page del sito della scuola:

1. Statuto degli studenti;
1. Norme di regolamento interno;
2. Patto di corresponsabilità
3. Regolamento di disciplina
4. Regolamento di divieto di fumo

Attraverso tali documenti interni si intende fornire agli studenti, alle famiglie e a tutto il personale, regole chiare e condivise all'interno dell'Istituto al fine di favorire un sereno ed armonioso svolgimento delle attività didattiche e la partecipazione consapevole e responsabile di tutti alla vita della scuola.

1.4. Criteri di ammissione alla scuola degli alunni

Per l'iscrizione alle classi prime si stabiliscono i seguenti criteri di priorità:

- Territorialità;
- Presenza di fratelli o sorelle, genitori o congiunti all'interno dell'Istituto;
- Indicazioni orientative della scuola di provenienza;
- Sorteggio.

Competenze di base

Tutti gli Indirizzi dell'Istituto configurano un percorso di tipo liceale e pertanto richiedono:

- partecipazione attiva al dialogo educativo;
- studio personale costante e regolare;
- abilità linguistico-espressive di base;
- capacità logico-deduttive e di astrazione.

Sostegno per alunni diversamente abili

Il liceo Porporato si prefigge l'obiettivo di consentire a tutti gli studenti l'apprendimento ed il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Per ciascun alunno diversamente abile, la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti dei Servizi territoriali, predispone un apposito piano educativo individualizzato volto a valorizzare, sviluppare e a potenziare le sue abilità. Inoltre la scuola dispone di strutture di facilitazione architettonica oltre a spazi specifici per i laboratori di creatività, di motricità e di lettura.

Il team dei docenti di sostegno è formato sia da insegnanti di ruolo sia da insegnanti nominati annualmente.

Per gli alunni diversamente abili sono previsti due tipi di percorso formativo: il PEI (Piano Educativo Individualizzato) o il PDP (Piano didattico personalizzato), redatto in base alle proposte del Consiglio di classe, sentito il parere dei genitori e degli operatori sanitari.

Interventi didattici personalizzati per studenti con disturbi specifici di apprendimento

Il liceo "G. F. Porporato" adotta una didattica mirata nei confronti delle studentesse e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e definisce in tal modo il curricolo di studi personalizzato, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 170 del 2010 e dalla legge 53 del 2003.

In particolare, la scuola ha avviato le seguenti azioni, previste e sollecitate dalla legge 170/2010:

- predisposizione del Piano Didattico Personalizzato per le studentesse e gli studenti con DSA, in relazione alle *Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA* del luglio 2011 e in conformità alla DGR 16 del 2013;
- adozione di procedure per la valutazione degli studenti con DSA, in relazione all'art. 10 del DPR 122/2009, Regolamento sulla valutazione, nonché delle circolari applicative delle norme per gli esami conclusivi di Stato e le prove del SNV;
- formazione del personale docente sui temi relativi ai DSA, con esperti qualificati;
- rapporti con la ASL e i centri del territorio che si occupano di diagnostica e intervento nei confronti degli studenti con DSA, al fine di costruire una rete integrata di servizi, in ottemperanza di quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 25/07/2012;
- cura della documentazione degli studenti con DSA, in applicazione delle *Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA* del luglio 2011;
- adesione alla rete DSA delle scuole secondarie di II grado del Pinerolese.

Attività per l'integrazione di studenti stranieri

Il Liceo Porporato per l'accoglienza e dell'inserimento di alunni non italofoni, provenienti da Argentina, Tunisia, Romania, Marocco, UK, Cina, Perù, Ucraina, Brasile, Albania, Moldavia, Ecuador, Portogallo, spesso trasferiti nel nostro Paese senza solide conoscenze della lingua italiana.
Agli alunni stranieri iscritti nelle classi del Liceo Porporato si offrono corsi per imparare la lingua italiana e favorirne l'integrazione linguistica e culturale.
Le attività proposte prevedono la partecipazione ai corsi di Italiano L2 presso la scuola; l'attivazione di programmi specifici, qualora sia necessario, se gli iscritti in possesso di poche conoscenze della lingua italiana; sportelli in orario extracurricolare per gli alunni che evidenziano difficoltà di comprensione ed espressione sia scritta che orale.

1.5. Organizzazione scolastica

Il liceo Porporato comprende due edifici:

- **La sede centrale** di Via Brignone 2: l'accesso principale è in via Brignone 2; altri accessi sono in via Brignone 4 e in via Marro 4.nell'edificio si trovano le aule che ospitano le classi dell'indirizzo **linguistico,** e alcune degli indirizzi **Scienze umane**, **Classico** ed **Economico-Sociale.**

  Al piano terra sono ubicate:

  - la **sala insegnanti**, con annessa una **saletta** per il ricevimento parenti/ **infermeria**
  - la **biblioteca** (comprende le biblioteche già del Liceo classico e dell'Istituto magistrale; è costituita da un locale al piano terra, con scaffalature a vista, e da una saletta al piano ammezzato, destinata allo studio e alla consultazione)
  - l'**aula magna**
  - una **palestra**, eventualmente divisibile in due a seconda delle esigenze

- una seconda **palestra**, per la ginnastica a corpo libero
- l'**auditorium "Baralis"** da 249 posti.

Al primo piano:

- gli uffici di **Presidenza** e **Vicepresidenza**
- gli uffici delle **segreterie didattica, amministrativa e del personale**
- il **centro stampa**
- il **laboratorio informatico**
- il **laboratorio delle attività espressive**
- la **sala audiovisivi**
- il **laboratorio di fisica e chimica**
- l'**aula degli assistenti tecnici**
- l'**infermeria**
- due **aule "amiche"** per allievi hc
- la **redazione** del giornalino d'istituto
- l'**archivio storico** (al piano ammezzato, attualmente non consultabile perché in fase di riordino)

Al secondo piano:

- il **laboratorio linguistico**
- la **biblioteca di lingue**
- il **museo di fisica** (raccoglie una parte della collezione di strumenti di fisica; il resto della collezione è esposto negli armadi dislocati nei corridoi)

Per l'ubicazione dei locali citati cfr. la mappa allegata.

- Nel cortile è allestita una **pista di atletica multifunzionale**, che comprende un campo di pallavolo, calcetto e hit ball, una pista di atletica da 60 metri e una fossa per il salto in lungo, circondata da una originaria piantumazione di platani ed ippocastani.

- **La succursale in Via Brignone 5:** La scuola occupa l'ala sud della vecchia sede, recentemente ristrutturata, con accesso da via Brignone n. 5. Alcune aule sono ancora ubicate nell'ala nord del primo piano ristrutturato completamente dalla Provincia di Torino. Attualmente al Liceo sono stati assegnati i locali al primo piano e al piano terra dell'ala sud. Al piano terra si trova a latere dell'ingresso un locale dedicato alla portineria, la vecchia aula magna è stata trasformata in salone per le attività di Educazione fisica, i restanti locali sono adibiti ad aule.

Inoltre, al piano terra sono ubicati:

- la **sala insegnanti;**
- la **sala per le attività di Educazione fisica;**
- il **cortile** per la ricreazione;

- il centro stampa

al primo piano:

- il **laboratorio informatico**
- l'**aula audiovisivi**
- l'**aula per le attività di Alternativa** all'insegnamento I.R.C.

1.6. Modalità di definizione/revisione del curriculo d'Istituto

Profilo Indirizzo Classico

Corso di studi quinquennale

Titolo di studio: Diploma di Liceo Classico

L'indirizzo classico del Liceo "Porporato" offre una formazione compiuta ed armoniosa della persona e del cittadino attraverso lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche. Il fine è lo sviluppo e il rafforzamento dei principali strumenti concettuali di apprendimento e di indagine: rigore metodologico, precisione teorica, ricchezza linguistica ed espressiva, capacità critica, creatività.

In particolare gli studi umanistici:

- coltivano l'amore e la tutela del patrimonio culturale concepito nel passato, che si incarna nella nostra attuale identità collettiva;
- permettono un confronto con l' "altro" lontano nel tempo e nello spazio;
- perseguono la trasmissione e la dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e del mondo contemporaneo.

L'obiettivo ultimo è di formare una persona che rifugga gli esiti dogmatici o qualunquistici del pensiero unico e ricerchi l'interpretazione cosciente e razionale della realtà, ispirandosi ai valori della nostra Costituzione e ad una visione europea e multiculturale.

Obiettivi

Il Liceo classico, nell'ambito degli obiettivi generali dell'Istituto, mira a formare una persona che al termine del suo percorso di studi:

- abbia acquisito una solida istruzione classica e scientifica, scoprendo l'unitarietà della cultura e la peculiarità dei linguaggi dei due saperi;
- abbia accolto i valori culturali della tradizione classica in una sintesi personale tale da consentire non solo la conoscenza del passato, ma anche un accostamento critico alla complessità del presente indirizzato ad una consapevole progettualità del futuro;
- abbia acquisito strutture concettuali entro cui sappia collocare i fatti storici letterari, artistici ecc.
- percepisca la conoscenza come un processo in continuo divenire e mai dogmatico, ma sempre soggetto a verifica con un atteggiamento problematico, analitico e critico di fronte alle questioni affrontate;
- abbia acquisito e sappia applicare un metodo di studio e di ricerca efficace, personalizzato, rigoroso e logico, utile non solo per la prosecuzione degli studi universitari, ma anche per affrontare qualsiasi attività lavorativa e per interpretare problemi e situazioni del nostro tempo;

- sappia fare scelte consapevoli e motivate nel campo dello studio e del lavoro, nell'ottica della formazione permanente;
- abbia affinato, grazie all'abitudine alla traduzione, alla decodificazione ed alla pratica di molteplici forme e livelli di comunicazione, le proprie capacità espressive e sappia comunicare nei diversi contesti situazionali in modo organico, coerente e pertinente, utilizzando i linguaggi appresi (letterario, scientifico, filosofico, visivo ecc.);
- sia in grado di rendere sempre più adeguati i propri strumenti intellettuali e sia aperto alla ricezione critica di nuove proposte culturali.

Piani di studio

INDIRIZZO CLASSICO					
Materie	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

Il quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina in Inglese

Profilo Indirizzo Linguistico

Corso di studi quinquennale

Titolo di studio: Diploma di Liceo Linguistico

L'indirizzo linguistico è un corso liceale che ha come asse portante lo studio di tre lingue e civiltà straniere: inglese, francese, tedesco fin dal primo anno. Le altre discipline curriculari concorrono all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze linguistiche e al potenziamento della flessibilità delle strutture cognitive e delle capacità di orientamento dello studente nel mondo contemporaneo.

La presenza dei docenti madre-lingua che lavorano in collaborazione con i docenti italiani di lingua straniera, gli scambi di classe ed anche individuali, i soggiorni studio e i viaggi di istruzione sono altrettante occasioni di apprendimento diretto e di conoscenza di culture e stili di vita diversi, costituendo un arricchimento culturale e formativo di grande importanza per gli studenti.

A partire dal terzo anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera e a partire dal quarto anno l'insegnamento di un'altra disciplina in un'altra lingua straniera (CLIL).

Dall'anno scolastico 2012-2013 è attivo il Liceo Linguistico **EsaBac** – ESAme di Stato italiano e BACcalauréat francese – che consiste in un percorso di formazione integrata di lingua/letteratura francese e storia in francese a partire dal terzo anno e si conclude con la quarta prova all'Esame di Stato, consentendo di ottenere così un **titolo di studio con duplice valore – italiano e francese -** che permettel'accesso diretto alle Università francesi e un titolo di eccellenza per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito *nelle lingue inglese e francese* strutture, modalità e competenze comunicative di Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento;
- avere acquisito *in lingua tedesca* strutture, modalità e competenze comunicative almeno di Livello B1;
- saper comunicare nelle suddette lingue in vari contesti utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari ;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Piani di studio

INDIRIZZO LINGUISTICO					
Materie	**1° biennio**		**2° biennio**		
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura tedesca	3	3	4	4	4
Storia			2*	2*	2*
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* **Nei corsi EsaBac** la disciplina è insegnata in lingua francese nel corso di tutto il triennio
Dal terzo anno, nei corsi **NON EsaBac** una disciplina è insegnata in lingua inglese o tedesca
Dal quarto anno è previsto l'insegnamento di una seconda disciplina in lingua straniera.

Profilo Indirizzo delle Scienze Umane

Corso di studi quinquennale

Titolo di studio: Diploma di Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane: pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia, unita a una solida preparazione teorica generale.

Il corso si propone di:

- sviluppare le capacità relazionali e comunicative in particolare in ambito psicopedagogico;
- attivare percorsi formativi in collaborazione con insegnanti di classi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
- realizzare progetti che integrino la formazione teorica con esperienze sul campo.

Obiettivi

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Piano di studi

INDIRIZZO SCIENZE UMANE					
Materie	**1° biennio**		**2° biennio**		
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	**5° anno**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed economia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Scienze Umane:
I e II anno: Pedagogia, Psicologia;
III e IV anno: Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
V anno: Antropologia, Pedagogia e Sociologia
Il quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina in lingua Inglese.

Profilo Indirizzo Economico Sociale

Corso di studi quinquennale
Titolo di Studio: Diploma di Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale.

Il Liceo economico sociale si configura come un indirizzo incentrato sulle discipline economiche, giuridiche e sociali. L'indirizzo, finora mancante nel panorama italiano, si propone di far acquisire i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche necessari per comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone - fisiche, temporali, territoriali, finanziarie- e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.

All'interno di un quadro generale volto alla comprensione dei fenomeni sociali e culturali della contemporaneità l'indirizzo intende:

- attuare l'approfondimento di tematiche stimolanti, attuali e di grande rilevanza, legate allo sviluppo sostenibile ed alle relazioni internazionali;
- potenziare le conoscenze utili a tale approccio, con particolare riferimento all'area giuridico-economica e delle scienze sociali;
- sfruttare l'ampia area delle discipline scientifiche e l'apprendimento delle lingue straniere, in un'ottica di strumenti veicolari per contenuti e temi dell'attualità attraverso la 'lingua del fare'.

Obiettivi

Il Liceo Economico Sociale, nell'ambito degli obiettivi generali dell'Istituto, mira a formare una persona che al termine del suo percorso di studi abbia acquisito:

- solide conoscenze e competenze in ambito giuridico con riferimento sia al diritto interno, sia alle relazioni internazionali
- strumenti di lettura razionale e scientifica dei fenomeni economici della contemporaneità
- capacità di valutare con rigore sul piano teorico i fenomeni sociali
- conoscenza di due lingue comunitarie (francese ed inglese) a livello B1
- competenze nelle tecnologie digitali
- capacità progettuali

Per questo anno scolastico è previsto un potenziamento di 4 h. settimanali per l'insegnamento di Filosofia per le 4 classi quarte del Liceo Economico-Sociale e che verranno svolte secondo un progetto del Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane. Il progetto prevede attività di laboratorio di lettura, laboratorio "cinema e filosofia", attività di compresenza con altre discipline secondo quanto concordato all'interno dei Consigli di classe.

Piano di studi

INDIRIZZO ECONOMICO SOCIALE					
Materie	**1° biennio**		**2° biennio**		**5° anno**
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**	**4° anno**	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Scienze Umane:
I anno: Psicologia ;
II anno: Psicologie e Metodologia della Ricerca;
III, IV, V anno: Antropologia, Sociologia e Metodologia delle Ricerca
Il quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina in Inglese o in Francese.

1.7. Organizzazione: organi - uffici – funzioni - incarichi

Dirigente scolastico: prof.ssa Maria Teresa Ingicco
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: dott.ssa Luisa Rolandino
La segreteria:
Ufficio amministrativo: sig.re Lorenza Rotondo Gatto, Donata Possetti. Silvia Gardino
Ufficio personale: sig. Antonino Buscemi, sigg.re Tiziana Bonetto, Bruna Friolo e Paola Gira
Ufficio didattico: sigg.re Elvira Ammirata e Antonella Staltari.

Consiglio d'Istituto: Presidente: Dirigente scolastico: Docenti: Personale A.T.A.*: Genitori: Studenti:	 Sig.Goss Massimo Prof.ssa Maria Teresa Ingicco Proff. G. Ameglio, F. Bonino, C. Cardonatti, V. Careglio, J. Gabbio, C. Povero, E. Sartori, C. Villiot R. Migliore R. Buffa, M. Goss, A. Piatti; G. Mulatero F. Mattia; L. Audrito; C. Amparore , G. Romero *Partecipa alle sedute la Dott.ssa L. Rolandino, DSGA, con funzione di tecnico
Giunta Esecutiva	Dirigente Scolastico, DSGA, R. Buffa, J. Gabbio, R. Migliore
Organo di garanzia Docenti: Genitori: Studenti **Rappresentanti studenteschi in Consulta Provinciale**	 Proff. V. Careglio e A . Albarello Sig. Macagno G. Messina E. Borgna, F. Dal Vecchio
Comitato di valutazione	In attuazione alla legge 107 è in via di costituzione un rinnovato Comitato di valutazione, presieduto dal dirigente scolastico e costituito da: ▪ Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; ▪ Un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal consiglio di istituto; ▪ Un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Funzioni strumentali:

AMBITO	DOCENTE INCARICATO
AREA 1 – SVILUPPO E INNOVAZIONE DIDATTICA **1a: referente per didattica disciplinare e metodologie (competenze disciplinari e di cittadinanza, formazione docenti sulle metodologie didattiche, didattica inclusiva, curricoli)**	**Yuri BERIO RAPETTI**
AREA 1 – SVILUPPO E INNOVAZIONE DIDATTICA **1b: referente per CLIL, ESABAC, potenziamento linguistico, coordinamento progettazione europea e partenariati tra scuole**	**Laura GERLERO**
AREA 2 – SERVIZI PER GLI STUDENTI **2a: referente per antidispersione, inclusione, orientamento permanente, counseling**	**Joram Gualtiero GABBIO**
AREA 2 – SERVIZI PER GLI STUDENTI **2b: referente accoglienza, benessere dello studente, arricchimento OF e attività extracurricolari**	**Daniela NEVACHE**
AREA 3 – PERCORSI DI ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO **3 a: orientamento in ingresso, gestione informazioni e coordinamento**	**Vilma TRIBOLO**
AREA 3 – PERCORSI DI ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO **3 b: alternanza scuola-lavoro, stage**	**Antonella ROSIA**

Incarichi relativi all'organizzazione:

N.	ATTIVITA'	DISPONIBILITÀ
1	Collaboratori DS	M. Filippucci, E. Sartori
2	Segretarie del Collegio Docenti	P. Turvani, E. Strumia
3	Elaborazione Orario	F. Vietto
4	Trattamento dati (esiti scrutini, registro elettronico, valutazione risultati)	C. Orbecchi, M. Toscano,D.A. Massel, W. Gambarotto
5	Informatizzazione Organici	F. Vietto, M. Filippucci
6	Amministrazione sito	P. Madaro
7	Coordinamento progettazione d'Istituto e stesura POF e PTOF (gruppo di lavoro)	E. Sartori e coordinatori di indirizzo
8	Tutor anno di prova	G. Di Maggio
9	Gruppo didattica	V. Careglio e docenti come da indicazioni FS
10	Gruppo orientamento in ingresso	M. R. Borda, V. Careglio e docenti come da indicazioni FS
11	Referente orientamento in uscita	C. Merlo
12	Gruppo di orientamento in uscita e Alternanza Scuola Lavoro	G. Boaglio, V. Careglio e FS
13	Gruppo accoglienza e rapporti con gli studenti, intercultura	docenti come da indicazioni FS
14	Responsabile laboratori informatica	M. C. Anghinoni
15	Responsabile laboratorio di fisica e scienze (Sede)	E. Moriondo
16	Responsabile laboratorio linguistico	N. Long
17	Responsabile attrezzature sportive	P. Pentore
18	Commissione salute	G. Marino, C. Orbecchi
19	Referente intercultura e rete stranieri	S. De Lorenzo
20	Referente corsi cinese e romeno	C. Rostagno, R. Bilardi
21	Referente informazioni attività teatrali	F. Trucco
22	Referenti biblioteca	E. Strumia, M. G. Caffaro

Coordinatori di Dipartimento E Referenti DSA:

Attività e obiettivi

In collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e lo staff di presidenza il coordinatore di dipartimento ha il compito di :

- presiedere le sedute previste dal Piano annuale delle attività e convocarne di aggiuntive, ove sia rispondente alle esigenze operative del Dipartimento;
- assicurare la verbalizzazione delle sedute e la consegna dei verbali, in tempo utile per i successivi adempimenti;
- riferire al DS e allo staff i bisogni del gruppo docente, con brevi sintesi scritte;
- predisporre il piano di recupero relativo alle materie che afferiscono al dipartimento, in accordo con i responsabili degli altri dipartimenti;
- informare gli OO.CC. e i Coordinatori d'Indirizzo delle decisioni assunte in seno al Dipartimento;
- collaborare con lo staff di presidenza nell'offrire indicazioni e materiali di orientamento ai docenti di nuovo ingresso nella scuola;
- diffondere materiali ed esperienze, promuovere l'individuazione di percorsi multi e interdisciplinari, con eventuale pubblicazione sul sito web, in collaborazione con la funzione preposta;
- formulare proposte per l'assegnazione delle cattedre, secondo le indicazioni del Dipartimento, fatte salve le prerogative dirigenziali.

DIPARTIMENTO	DOCENTE COORDINATORE	REFERENTI DSA*
AREA ESPRESSIVA (ARTE E MUSICA)	FORNERO TIZIANA	BOAGLIO GEMMA
DIRITTO	ROSIA ANTONELLA (triennio) BUSSO GRAZIELLA (biennio)	ROSIA ANTONELLA (triennio) BUSSO GRAZIELLA (biennio)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	NEVACHE DANIELA	MARINO GIULIANA
FILOSOFIA- SCIENZE UMANE	VILLIOT CLAUDIO	SIBONA LUCIA
STORIA TRIENNIO	BONINO FERNANDA	BONINO FERNANDA
STORIA BIENNIO	AMPRIMO LAURA	CAFFARO MARIA GRAZIA
ITALIANO TRIENNIO	SCLARANDIS CARLA	BONINO FERNANDA

LATINO (LINGUISTICO E PEDAGOGICO)	RICCI RAFFAELLA	RONCO MARIA CARLA
DIPARTIMENTO	**DOCENTE COORDINATORE**	**REFERENTI DSA***
LETTERE BIENNIO (LING., S.P.P, SOC.)	AMPRIMO LAURA	CAFFARO MARIA GRAZIA
LETTERE CLASSICHE	FERRERO PAOLA	GIACONE VALERIA-BONETTO SILVIA
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	BILARDI ROCCO	CARLINO FEDERICA
MATEMATICA E FISICA	ORBECCHI CLAUDIA	ANFUSIO PAOLA
RELIGIONE	BETTETO FRANCO	BETTETO FRANCO
SCIENZE NATURALI	USSEGLIO LUISELLA	BOASSO EVA
SOSTEGNO	LAUTIERO MARCO (rapporti Enti) DI MAGGIO GABRIELLA (didattica) FUMMO RAFFAELE (orario) BERIO RAPETTI YURI (progetti) VASSALLO MADDALENA (attività sportive)	CARRA MANUELA

*Il referente DSA in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali, ha il compito di:

- collaborare con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari al fine di predisporre una idonea programmazione disciplinare ai sensi delle Linee Guida del MIUR;
- procedere alla mappatura degli alunni con DSA e predisporre monitoraggi periodici;
- collaborare con i coordinatori di classe e gli altri docenti dei Consigli di classe in cui sono presenti alunni con DSA per la predisposizione del PDP o PDI, con la specificazione delle modalità e delle strategie metodologiche e didattiche di intervento;
- esaminare la documentazione di alunni con DSA provenienti da altro Istituto, collaborando con le famiglie e i servizi e diffondendo buone pratiche;
- organizzare incontri con le famiglie di alunni con DSA e/o con i servizi, ove richiesti e interventi formativi per i docenti;
- predisporre, in collaborazione con il GLI, il Piano di inclusione di Istituto e monitorare il livello di inclusività della scuola; presentare proposte di aggiornamento specifico in accordo con la FS per la didattica;
- partecipare ai lavori del GLI, in collaborazione con il Dipartimento per il sostegno e la referente per l'Intercultura.

Coordinatori di Indirizzo

Attività e obiettivi

In collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e lo staff di presidenza il coordinatore di indirizzo svolge le seguenti funzioni:

a. Coordinamento interdipartimentale delle attività dell'Indirizzo:
   - presiedere le sedute previste dal Piano annuale delle attività
   - raccogliere le proposte inerenti la flessibilità didattica predisposte per l'indirizzo e presentarle nelle sedi interessate (CD, Consiglio d'Istituto, R.S.U., USP, USR, Enti esterni, ecc.) e coordinarle, dopo l'approvazione, interfacciandosi con: le FS, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento, i responsabili di laboratorio, il DSGA e il personale amministrativo, lo staff di presidenza;
   - contribuire alla realizzazione delle attività di orientamento in accordo con la specifica Funzione Strumentale;

a. Funzione di coordinamento delle attività connesse alla definizione dei progetti:
   - raccogliere le proposte predisposte dai responsabili dei progetti caratterizzanti l'Indirizzo e monitorare le attività svolte interfacciandosi con i referenti di progetto;
   - collaborare con la FS per l'area didattica;
   - presentare il piano di sintesi al D.S. per un efficace monitoraggio delle attività;
   - collaborare con la FS di riferimento per l'Alternanza Scuola Lavoro e coordinare l'attuazione dell'ASL a livello di indirizzo

Coordinamento indirizzo classico	***Francesco MARCHESIELLO***
Coordinamento indirizzo linguistico	***Federica CARLINO - Carmen ROSTAGNO***
Coordinamento indirizzo economico-sociale	***Rocco BILARDI - Claudia ORBECCHI***
Coordinamento indirizzo scienze umane	***Pietro MADARO***

Coordinatori di Classe

Attività e obiettivi

In collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e lo staff di presidenza il coordinatore di Classe svolge le seguenti funzioni:

In rapporto agli alunni svolge le seguente azioni:

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di classe;
- interviene a supporto della motivazione dello studente per capire il grado di orientamento, rafforzarlo o dare avvio a processi di ri – orientamento, in accordo con la FS;
- controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni istituzionali scuola/famiglia;

In rapporto ai colleghi della classe e ad altri Docenti con incarichi specifici:

- mantiene i contatti con gli altri Docenti del Consiglio al fine di individuare eventuali problematiche anche in relazione all' integrazione degli alunni disabili, stranieri, con DSA e al disagio in genere, informando tempestivamente i nuovi docenti sulla situazione della classe;

In rapporto ai genitori svolge le seguente azioni:

- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà;
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe;

In rapporto al Consiglio di classe svolge le seguente azioni:

- presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del Consiglio di classe e relaziona in merito all'andamento generale della classe, propone riunioni straordinarie del Consiglio di classe;
- segnala tempestivamente al Dirigente scolastico e/o ai suoi collaboratori eventuali problemi emersi nel Consiglio di classe al fine di proporre opportune strategie di soluzione, in particolare in relazione alla frequenza e alla valutazione;
- individua, in collaborazione con i Docenti della classe, gli alunni che necessitano di attività di recupero e quelli che si distinguono per merito, anche al fine della attivazione di interventi didattici mirati;

CLASSICO	
CLASSE	**COORDINATORE**
4AG	MERLO
5AG	BRESSO
1AC	GIACONE
2AC	MARCHESIELLO
3AC	MARCHESIELLO
4BG	BOSIO
5BG	BONETTO
1BC	TOSCANO
2BC	LONG
3BC	FERRERO

ECONOMICO SOCIALE	
CLASSE	**COORDINATORE**
1AES	CAFFARO
2AES	LO MORO
3AES	D'AMELIO
4AES	MUSUMECI
5AES	MASSEL
1BES	ANGHINONI
2BES	AMPRIMO
3BES	NEVACHE
4BES	AMEGLIO
5BES	BOAGLIO G.
2CES	TRUCCO
3CES	ROSIA
4CES	SAPPE'
5CES	PARENTE
5DES	TRIBOLO

LINGUISTICO	
CLASSE	COORDINATORE
1AL	BERIO RAPETTI
2AL	GABBIO
3AL	FRENCIA
4AL	SALENGO
5AL	CARLINO
1BL	MONCALVO
2BL	CARDONATTI
3BL	PENNA
4BL	JUNCK
5BL	COSTA
1CL	POVERO
2CL	DE LORENZO
3CL	CRAPIZ
4CL	CARBONE
5CL	GERLERO
1DL	PONS
2DL	CAVALLERO
3DL	NICOLA
4DL	TURVANI
5DL	TEDESCHI
1EL	MARITANO
2EL	ROSTAGNO
4EL	BILARDI
1F	FARAON

SCIENZE UMANE	
CLASSE	COORDINATORE
1Asu	ANFUSIO
2Asu	DI MAGGIO
3Asu	RICCI
4Asu	VILLIOT
5Asu	MADARO
1Bsu	RONCO
2Bsu	FUMMO
3Bsu	BORDA
4Bsu	DAMIANO
5Bsu	ORBECCHI
1Csu	BUSSO
2Csu	MARINO
3Csu	BONINO
5Csu	FRAIRIA
1Dsu	MARENCO
2Dsu	PRIOTTI